

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, TUTTI i punti indicati di seguito.

1 TITOLO DEL PROGETTO/INIZIATIVA:

Mareterra 2015

Breve sintesi/descrizione della iniziativa:

- Il Porto di Ravenna è una infrastruttura di valenza non solo locale ma quantomeno regionale:
 - è il 3° porto italiano al netto del petrolio,
 - è leader nazionale per la movimentazione di prodotti agricoli, alimentari, metallurgici e di materie prime per la produzione delle ceramiche
 - è costantemente compreso nella graduatoria dei Top 20 porti europei per le “rinfuse solide” e le “altre merci varie”.
- Il Porto di Ravenna, dopo la brusca flessione del 2009 dovuta alla crisi economica e finanziaria, ha evidenziato valori positivi nel 2010, nel 2011 e nel 2013 e, nel primo semestre 2014, i suoi traffici sono aumentati di oltre il 10%, in controtendenza rispetto agli altri principali porti italiani. A fine 2014 dovrebbe raggiungere un volume di oltre 24 mio di tonnellate
- Tutto ciò sta avvenendo nonostante le forti criticità infrastrutturali di cui soffre il porto. Queste però, data l'aspra competizione in atto a livello internazionale ma anche nazionale, rischiano di rappresentare un vincolo insormontabile, non solo, per lo sviluppo futuro del porto, ma per la sua stessa sopravvivenza. Per tale ragione, l'Autorità Portuale di Ravenna ha elaborato recentemente un concreto programma di investimenti strategici articolato in:
 - Piano straordinario di dragaggi (in corso)
 - Progetto HUB PORTUALE DI RAVENNA (approvato dal Cipe), comprendente: approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto.
 - Programma interventi ferroviari e stradali
- Il progetto HUB PORTUALE DI RAVENNA prevede investimenti pubblici per 240 milioni, che attiveranno ulteriori 200 milioni di investimenti privati.
- Paradossalmente, all'attuazione di tale progetto non si frappongono tanto vincoli finanziari (il progetto è molto concreto e ha già trovato tutte le risorse finanziarie necessarie), quanto ostacoli amministrativi (legati, in particolare, alla gestione dei materiali di escavo), opposizione di singoli privati ad alcuni espropri (nimby) e una non sufficiente spinta da parte di alcuni stakeholder locali, che a volte appare perfino una voluta inerzia.
- Data l'importanza della posta in gioco per tutte le imprese del territorio, tramite Mareterra 2015 si vorrebbe creare l'occasione per sgombrare il campo da malintesi, facendo chiarezza sulle diverse visioni di strategia economica del territorio, e dare nuovo impulso al progetto di rilancio di tale infrastruttura

2 SOGGETTO ATTUATORE (chi richiede il contributo)

Legacoop Romagna

3 PERIODO E LUOGO DI SVOLGIMENTO (luogo di svolgimento e data di avvio e di termine dell'iniziativa - L'iniziativa deve effettuarsi nel corso dell'anno di concessione del contributo)

Ravenna maggio-settembre 2015

4 OBIETTIVI DEL PROGETTO

- l'obiettivo di MareTerra 2015 sarebbe quello di delineare cosa può avvenire in due scenari antitetici (“Progettone” e “Decrescita Felice”), non solo relativamente ai traffici del porto (container e rinfuse), ma

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, TUTTI i punti indicati di seguito.

relativamente a tutta l'economia del territorio, cercando di individuare gli impatti diretti e indiretti sulle principali categorie di soggetti economici

esplicitando in particolare:

- 4.1 Dimensione territoriale dell'impatto del progetto/iniziativa (locale/provinciale/regionale/nazionale/internazionale)
regionale
- 4.2 Prodotti e/o servizi che si intende realizzare
Studi, ricerche, pubblicazioni
- 4.3 Enti e soggetti istituzionali ed economici sul territorio coinvolti come partner nel progetto/iniziativa
Autorità Portuale, Regione, Comune di Ravenna, Camera di Commercio, Imprese.
- 4.4 Numero di imprese che si intende coinvolgere direttamente e indirettamente nel progetto/iniziativa
Circa 20-25
- 4.5 Eventuali elementi di incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale piuttosto che elementi indiretti o solo temporanei
 - Gli studi elaborati dall'Autorità Portuale e allegati al progetto preliminare indicano che la realizzazione delle opere relative alla sola Fase I del progetto dovrebbe produrre, a regime (2032), un incremento di traffico pari a + 49% rispetto allo scenario di non intervento. Ciò, sempre secondo tali studi, indurrebbe i seguenti benefici:
 - incremento occupazionale di circa 2.900 addetti, compreso l'indotto, a fronte di uno scenario di non intervento che configura la perdita di circa 10.000 posti di lavoro nel medio periodo;
 - incremento del PIL annuale del settore prossimo ai 26,7 Mio di €, sempre comprendendo l'indotto, rispetto allo scenario di non intervento.
- 4.6 Ricadute previste sull'economia ravennate e sulla promozione del territorio
 - incremento occupazionale di circa 2.900 addetti, compreso l'indotto, a fronte di uno scenario di non intervento che configura la perdita di circa 10.000 posti di lavoro nel medio periodo;
 - incremento del PIL annuale del settore prossimo ai 26,7 Mio di €, sempre comprendendo l'indotto, rispetto allo scenario di non intervento.

5 DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE

- 5.1 Progettazione e analisi del contesto
 - a) analizzare alcuni trend di contesto rilevanti (trend dimensioni navi e trend della produzione industriale, trend materie prime, ecc.), al fine di valutare quale impatto economico avranno nei due scenari antitetici (sviluppo, stasi, arretramento)
 - b) analizzare (anche tramite interviste a imprese e ricercatori) alcuni nuovi fenomeni evolutivi quali ad esempio, la rilocalizzazione, che impone alle aziende di ritorno nuove esigenze di alimentazione della produzione e nuove esigenze di accesso logistico ai mercati di destinazione e quindi l'interconnessione con una supply chain globalizzata (sono ormai diventate imprese globali)
- 5.2 Fasi della realizzazione del progetto

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, TUTTI i punti indicati di seguito.

1. verificare con l'Autorità portuale i criteri con cui ha elaborato le sue stime di benefici diretti e indotti (quali input quali valutazioni), al fine di valutare il grado di cautela delle stime o comunque limiti legati alla "visione interna"
 2. individuare le attese/vincoli di alcune categorie economiche (non solo gli operatori diretti del porto, che potrebbero anche avere interessi reali contrastanti rispetto allo sviluppo), facendo il quadro delle strategie espresse dal territorio (chi vuole cosa: banche, sindacati, enti pubblici, imprenditori, operatori):
 - Cassa Risparmio
 - Camere di Commercio e Sindacati
 - Comune, Provincia e Regione
 - Imprese esportatrici e importatrici
 - Almeno 4 operatori portuali
 3. Organizzazione convegno e tavola rotonda con Enti Locali, rappresentanti del Governo, Autorità Portuale
- 5.3** Promozione/comunicazione (descrivere anche le azioni di promozione del contributo camerale)
Conferenza stampa, comunicati e rassegne stampa, convegno, tavola rotonda, pubblicazione ricerca
- 5.4** Valutazione dei risultati (metodologie utilizzate per la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati).
risultanze del dibattito
- 6 ALLEGATI** (documenti uniti in allegato alla relazione – facoltativi)

Ravenna 04.02.2015

firma del legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)
Ruena Santandrea